PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 17 - numero 3649 di venerdì 30 ottobre 2015

La composizione della Commissione Consultiva Permanente

Un contributo affronta il tema della composizione della Commissione Consultiva Permanente in riferimento ai cambiamenti intervenuti con il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 151, uno dei decreti attuativi del Jobs Act. A cura di Sebastiano Calleri.

Roma, 30 ott ? *Come prevedevamo il tema dei cambiamenti e dell'attuale "impasse" della* ***Commissione Consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro****, lanciato con il nostro articolo " D.Lgs. 151/2015: cosa cambia nella Commissione Consultiva?", ha sollevato e suscitato commenti sia nei nostri lettori che in alcuni interlocutori e componenti della Commissione stessa. In attesa di riportare altri contributi, riceviamo e volentieri ripubblichiamo un contributo di Sebastiano Calleri, Responsabile Salute e Sicurezza della Confederazione Generale Italiana del Lavoro nazionale (Cgil). Un contributo che speriamo possa essere utile per le prossime riunioni della Commissione, risolvere le problematiche della composizione e riportare finalmente l'attenzione sulle attività da svolgere in Commissione.*

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[DVS073] ?#>

Alcune modifiche inappropriate: il caso della Commissione consultiva ex art. 6
di Sebastiano Calleri, Responsabile nazionale salute e sicurezza nei luoghi di lavoro-CGIL

Non ha fatto molto discutere, se non in una ristretta cerchia di addetti ai lavori, quanto contenuto in uno dei decreti attuativi del Jobs Act approvati recentemente dal Governo italiano e riguardante la composizione e le procedure di elezione dell'organo collegiale in questione.
Questo, a mio avviso, rappresenta invece un grosso limite ed una visione asfittica e a volte non corretta dell'intero sistema istituzionale costruito dal D.Lgs. 81/08.

Ma procediamo con ordine: **cosa è cambiato con questa norma?**

Intanto, entrano *ex lege* all'interno dei componenti di diritto della Commissione Consultiva Permanente nuove associazioni e organizzazioni, con un provvedimento "ad hoc" a cui non si era mai ricorsi prima da parte di alcuna struttura governativa o ministeriale. A parte le considerazioni di opportunità e di reale misurazione della rappresentatività delle organizzazioni facenti parte del consesso in oggetto, il seggio riservato ad esempio all'Anmil e a due altre organizzazioni di espressione tecnica e professionale (e anche qui si introduce una ulteriore novità, che giudico negativamente ma di cui dirò in seguito) viene non aggiunto a quelli previsti dal Testo Unico, ma guadagnato togliendo seggi alle organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori e delle imprese.

Poiché questo non sembri il solito piagnisteo sindacale di rivendicazione di posti e sotto-posti di livello istituzionale, bisogna chiarire bene cosa c'è in gioco.

La Commissione consultiva italiana è l'omologo organismo a livello nazionale della Commissione Consultiva tripartita del Lussemburgo, ai criteri di funzionamento della quale è informata. Ed il criterio principe del quale tenere conto è proprio il **tripartitismo** (i più esperti lo dividono in perfetto ed imperfetto) ossia la composizione paritaria fra soggetti istituzionali (statali e regionali), organizzazioni di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori.

Questo significa quindi che, proprio per le materie di salute e sicurezza, è importante che si arrivi a decisioni che siano il più possibile condivise, e che permettano un miglioramento delle condizioni dei lavoratori e della competitività delle imprese, oltre che assegnino il giusto ruolo di controllo e regolazione degli interessi in gioco da parte delle autorità pubbliche.
Scrivendo su una rivista tecnica di settore come questa, che ospita autori e lettori che di queste materie sono molto esperti, immagino che questa breve disamina sia estremamente chiara e sufficiente.

A ciò aggiungo solo per opportuna conoscenza che proprio su questo argomento abbiamo siglato insieme a Confindustria (come sindacati confederali unitariamente) un avviso comune rivolto al governo e al ministero del lavoro.

Nell'avviso comune chiarivamo con forza il nostro punto di vista: le modifiche introdotte cambiano la composizione della commissione e modificano la possibilità che le organizzazioni presenti in quell'organo possano essere su un piano paritario, alterando la nozione di tripartitismo italiano ed europea.

Lo abbiamo ribadito nella ultima seduta del mese di ottobre, e lo ribadiremo ulteriormente nella prossima riunione prevista per il 4 novembre p.v.
A dire il vero, anche il Ministero, a seguito delle nostre ripetute obiezioni in sede pubblica e riservata, ha ritenuto (come dichiarato dal dott. Onelli) di dover chiedere un parere all'ufficio legislativo del ministero stesso, su questo e altri argomenti sollevati.

Un'ultima considerazione: la presenza di organizzazioni di rappresentanza tecnica o professionale introduce una ulteriore novità nelle relazioni che governano l'organo in questione; questo sembrerebbe introdurre una sorta di volontà di far nascere un "quadripartitismo" di nuovo conio; nulla di male nella volontà di introdurre riforme di qualsiasi tipo. Ma forse sarebbe stato meglio parlarne con chi di queste cose si occupa tutti i giorni, che presiede nella difficile quotidianità la relazione e la composizione degli interessi in campo all'interno del corpo vivo delle aziende del nostro paese.
Non sarebbe proprio invece il caso di farla, e farla fino in fondo questa discussione?

Sebastiano Calleri

Confindustria, Cgil, Cisl e Uil, " Avviso Comune riferito al Provvedimento attuativo della Legge 10.12.2014 n.183 approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta dell'11.06.2015" (formato PDF, 193 kB).

Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 151 - Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00164)

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it